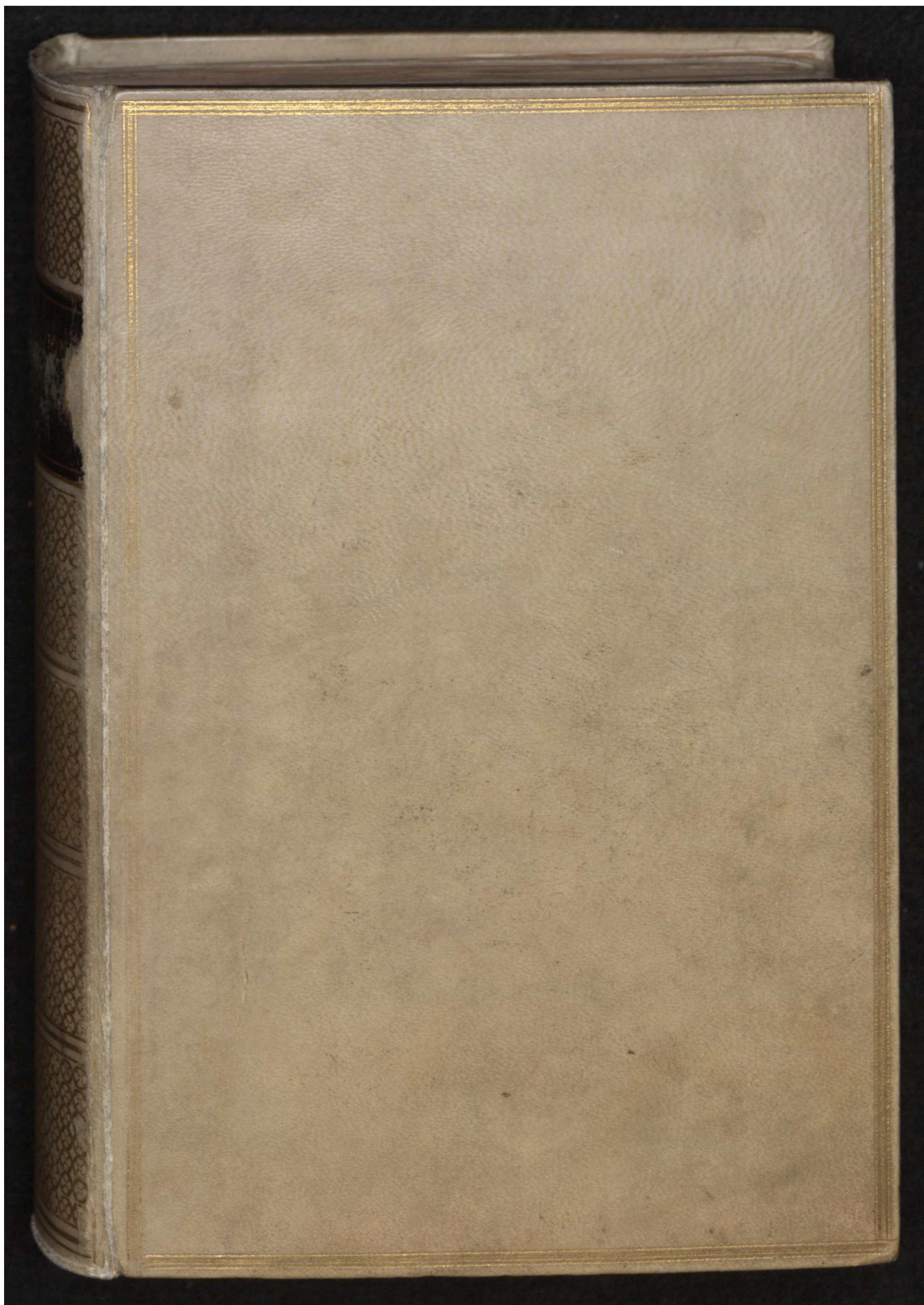
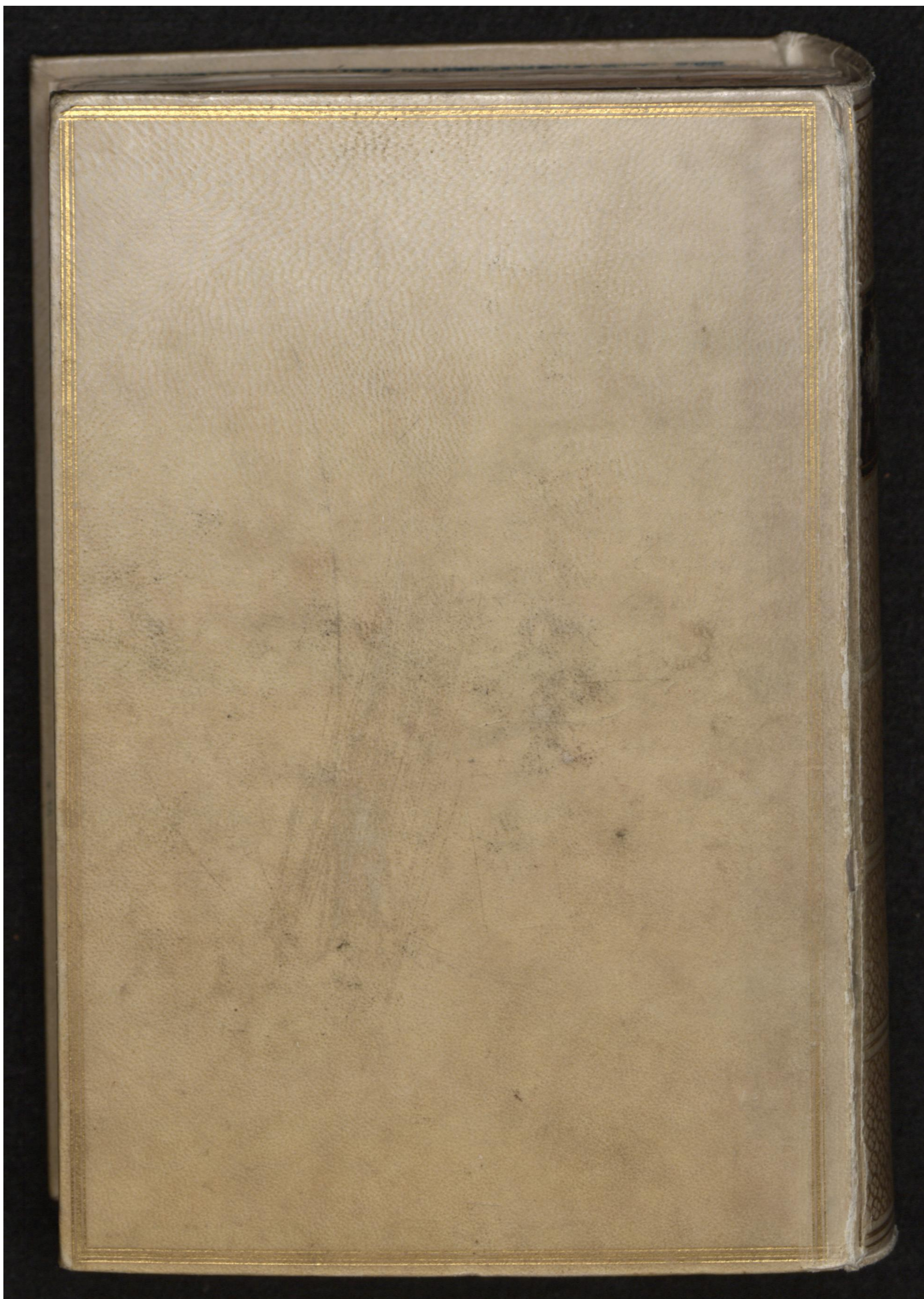



DIVERSE
C - D









144

14.

La Rapreſentatione della Natiuita di Chriſto.



Nuouamente Riſtampata.





Langelo an an tia la festa.

A Laude & gloria dell'eterno Dio
A vnico fermo in santa Trinitade,
state deuoti attenti & con desio,
a rimirar la sua Natiuitade
considerando che pel peccato rio
discese in terra con tanta humilitate
pastori, & magi hoggi offerir uedrete
se attenti humili en pace sorerete

Vn Angelo apparisce alli pastori e dice.

Pastor che state a guardar uostre gregge
andate a uisitar il uer Messia
che e nato in Bethelem come si lege
& ha l'Asino el Bue incompagnia
& questo e il segno del signor che regge
che sia inuolto ne panni di Maria,
in vn presepio in vna cappanetta,
pouero, humile, e peccatori aspetta,

E pastori si drizzano, & il primo dice cosi.

Che vuol dir questo, o Bobi di sucucchio
che par che noi siam tutti smemorati,
cademmo tutti in terra in un mucchio
come fussimo stati bastonati

El secondo pastore dice.

Hor ascoltami un po Necio di pucchio
noi siamo stati assai mal auisati,
che noi douauam dir che ci aspettasse
tanto che ognun di noi si si calzasse

El terzo pastor dice.

Cari compagni questi son gran segni
venuti a noi dalla gloria superda
la qual ci ha data Dio per farci degni
veder in carne, il Re di uita eterna
& di trouarlo cialchedun singegni
nostro Signor che terra & ciel gouerna
andiam in Bethelem dou'eglie nato,
come dall'Angiol ci fu annuntiato

El primo pastore dice.

Randel per certo quel che tu hai detto
tutto conosco in buona ueritade
mettianci insieme per questo distretto
& cercherem per tutte le contrade
& non rimanga per nostro difetto
che al mondo non fu mai simil bōtade.



ma innanzi che di qui noi ci partiamo,
intendo collation prima facciamo
El secondo pastor dice.
Io laudo molto ben questo tuo dire
compagno mio pien dauedimento
io ti so dir chi mi sento da bere
& di mangiar il mio intendimento
& poi nel caminar far il douere
& andrem ratti & forti com'vn vento
& porterem con noi del caccio buono
che nō possian per hor fargli altro dono.
Questa lauda cantano li pastori.
CON giubilante core
laudiam Giesu del mondo redentore,
gloria sia in Cielo a l'alta maiestade
in terra sia perfetta & uera pace,
agli huomini di buona uoluntade
laudando te signor col cor verace,
benedicianti in pace
& adoriamo te dolce signore
Glorifichiam te signor per tue gratie,
per la tua magna & infinita gloria
signor del ciel che fai le mente satie
che voglion hauerti sempre in memoria,
tu se Re dogni gloria
onnipotente & fermo creatore
Signor Iesu, figliuol de l'alto Dio
ilqual al mondo hoggi per noi se nato
pe peccator che sono in grand' oblio
volendo satisfar al lor peccato
pero in ogni lato
ciascun ci renda laude a tutte l'hore
La Vergine Maria adora & dice.
O Creator che ogni cosa creasti
& sei di uero Dio fatto huomo
& per tua ancilla & sposa mi degnasti
come mi disse Gabriel presente
nel ventre mio senza peccar entrasti
& hor sei nato si poueramente
gratie ti rendo Dio di tanto honore
sendo madre & figliuola al mio signore
O figliuol padre & sposo mio diletto,
che se di Dio uenuto in huom terreno
al freddo, al vento nudo & poueretto
che par ogn'hor ti caschi, e vēghi meno
qual e il palazzo, e serui, e panni, el letto
la capanella, el Bue l'Asino el fieno
signor del tutto & ciascun de seguirti
& non hai panni sol da ricoprirti
El fallir primo de dua mia parenti
che fu si scuro, orribile, & profondo
tu pruoui fame, freddo & tanti stenti
& vuoi di te ricomperare il mondo
e giusti fien di cio lieti & contenti
che verran teco allo stato giocondo,
non guardar anche ne mondan'errori
ma prendati pieta de' peccatori
Giuseppo adora & dice.
Signore eterno sempre ti ringratio
che m'hai dato di te si gran certezza
& largamente conceduto spatio
di consolarmi in questa mia vecchiezza
di darti laude non saro mai satio
pero che marde il cor dogni allegrezza
benedetto sia tu dolce amor mio,
che veramente sei figliuol di Dio.
Et primo pastore si leua da mãgiare, e dice.
Gia mezza notte si mi par passata,
andiam io vego gia le gallinelle,
El secondo pastor dice.
El corno & l'aria insieme se scontrata,
& son mutate gia di molte stelle
El terzo pastore dice.
Lassar non uo la mensa apparecchiata
che i can ci romperebbon le scudelle
ma Nencio ce le puo rigouernare
& rimaner le pecore a guardare
Nencio risponde.
Perche volete me solo lassare?
credete che non voglia anch'io uenire
perch'io sia piccol potro camminare
& ho inteso quel che se hauuto adire
venire intendo quale questo a fare
lassar le bestie intendo & voi seguire,
per ueder Christo uer figliuol di Dio,
& sia che vuole io vo venir anch'io.

El primo pastore ripréde Nencio e dice.
Non far pensier per nissun modo, o uia
venir con esso noi in uerun lato
Nencio risponde.
Perche cagion, la nostra e villania
andar possiate voi con mal comiato
El primo postore dice.
Se tu mi spezzi la mia fantasia
presto t'insegnero come glie nato
con questo mio randello in su le schiene
la gloria ti potra tornar in pene
El secondo pastore dice.
Horsu Randello piglia a man giordano
& io menero meco il Falconcello
che siam sicuri perche e tempo strano
pero non e da caminar senz'ello
auale e mezza notte, hor su andiano
insieme & ratti sol per trouar quello,
che gran consolation a nostri cori
sara, veggendo el Re, de gran signori
Quando e pastori son appresso a la capanna el primo dice.
Questo splendore e tanto rilucente
compagni mia, e mi par certo vero
che noi trouerrem questo Re potente
chel mondo uuol cauar di uitupero
El terzo pastor dice.
De stiamo attenti & con diuota mente
che al mondo non fu mai simil impero
ne simil cosa di tal perfettione,
cerchiam contritti & con deuotione
Quando e pastori son gionti alla capanna el primo dice.
Venuti siamo con gran riuerentia
come da Langiol fumo annuntiati
humilmente alla uostra presentia
che questo e uero Dio siamo aui sati
solo vna gratia piena d'eccellentia
voi ci farete, & sarem consolati
si come nostro Dio, & uer signore
quest'e bacciarli e pie, con grand'amore
El secondo pastore dice.
Dio ti salui figliuol benedetto
chai corona in capo come santo
dall'Angiol tuo sta notte ci fu detto
con grandissima festa & con gran canto
che tu se tanto buono & si perfetto
che dir non si potria ne chi ne quanto
ma come l'hebbi inteso il suo parlare,
tolsi sei mele & venniti a trouare
El terzo pastore dice.
Signore tu sia il molto ben trouato
come l'asino col bue in compagnia,
& questo padricciuol che e qui dal lato,
con quella donna che par tanto pi[illegible]
piacciati hauermi per raccomandato,
poi che tu sei signor padre & Messia
di qnesto caccio t'intendo far dono
& con questo mio zufol farti suono.
Quando e' pastori hanno offerto Giuseppo dice.
Io vi ringratio quanto io posso piue,
di tanto caccio ch'auete arrecato
bastaua sol da reccarcene due
l'altro per voi hauersi riserbato
ma uel meritera il buon Giesue
di quanto amor gli hauete dimostrato
pigliate un caldo che glie ben ragione
hauendo vin, ui darei collitione
El secondo pastore risponde e dice.
Diuino ho qui pieno vn fiaschettino
si che Giuseppo mio non dubitare
tre hore siamo stati pel camino
io son di quei che un po uo mangiare
El primo pastor risponde e dice.
Io credo hauer qui meco un marzolino
dammi el coltello chi lo tagliare
& si distendi in terra questo sacco
chi uo seder pero che sono stracco
Fatto che gli hanno collettione el primo pastore dice.
Giuseppo mio eglie vicino al giorno
partir noi ci uogliam con grand'amore,
& inuer le nostre bestie far ritorno
che son rimase senza alcun pastore
Giuseppo risponde a pastori

Prego facciate presto a noi ritorno,
Io v'accomando a Christo Saluatore,

Et primo pastor dice.

Vatti con dio nandremo a nostre grotte
che glie ancora un gran pezzo di notte

Partonsi i pastori & tornano a le pecore & li magi si scōtrano insieme & il piu giouane dice al piu vecchio.

Doue vai tu, o magno Re possente
& donde vien, con tanta baronia?

El Re vecchio risponde

Io uengo dalle parte d'Oriente
& cerco di trouar il ver Messia
seguo la stella che ce qui presente
che m'ha insegnato insino a qui la via
cerco vedere il Redentore uerace
& offerirgli, & domandargli pace

El Re giouane, el Re vecchio.

Et io son di Leuante qui uenuto
cercando Dio, seguendo questa stella
che son condotto saluo col aiuto
& ho gia cerco in qua molte castella
non l'ho trouato, onde mi par douuto
senz'altro domandar seguitar quella
che senza dubbio salui menaracci,
el tempo, el loco el doue mostracci

El secondo Re giugne & dice cosi a gli altri dua Re.

Dio ui salui, o franca compagnia
che dite a me, se lecito e sapere
oue, o in che parte, e nato il uer Messia
che molto di lontan uengo a vedere
la stella e stata sol la guida mia
& le scritture in cio fondate & uere
che in Bethelem iudea dicono affare
hor e uenuto, i'lo uorrei trouare

El primo Re dice al secondo.

Et noi siam qui per questo capitati
& sol cerchiam trouare il saluatore

El secondo Re dice al primo



Seguiam la stella come siamo vsati
che ci condurra salui al Redentore

Il terzo Re dice a gli altri dua

Poi che noi siamo in tal loco fermati
voi sapete che Herode e qui signore
a me parrebbe in cio lui domandare

El primo Re risponde.

Tu hai ben detto andianlo a visitare.

E magi uanno ad Herode & il primo dice cosi.

O magno Herode Re alto & potente
Dio ti salui & mantenga & cresca stato
noi vegnan delle parte d'Oriente
per adorare il Redentor che e nato
crediamo che tal caso ti sia presente
& doue e quel che sia tuo Re chiamato,
pero che la scrittura aperto mostra
che debbe nascer nella terra uostra
Noi siam uenuti a guida d'una stella
che per diuersi luoghi ci ha guidati
pulita, chiara, rilucente e bella
ci ha condotti al tuo regno & poi lassati

Herode risponde a li Magi e dice cosi.

Fra noi di questo ancor non si fauella,
vero e ch'io non ho e saui domandati,
posate un poco en tanto intenderete,
& poi del caso a pien nauiserete

E Magi si posano, & Herode dice a li serui

O saui miei io uo saper lontiero
secondo che ui mostra la scrittura
disputatela insieme & dite il uero
doue ha nascere il Re della natura
e me entrato nel capo un gran pensiero
chi ho del suo uenir quasi paura

Vn sauio risponde per tutti.

Noi lo verrem fra noi qua disputando
poi ubidiremo el doue il che el quando

E saui vanno a disputare el primo dice.

Dice Esaia per quel che chi ho trouato,
di radice di Iesse virga ha vscire

El secondo sauio dice.

Tiburtina l'ha meglio dichiarito
che Christo in Bethelem debbe venire
& sara in Nazareth annuntiato
felice madre che lo de nutrire

El terzo sauio dice.

Dello eccelso qua giu dice Erithea
nascera in terra, & di vergine Hebrea;

El primo Sauio dice.

harei molti detti a replicare
& far lunga disputa, & lungo il piato
ma eglie meglio a Herode tornare
& dir che in Bethelē nasce, o glie nato

El secondo Sauio dice.

Andiangli a dir che facci ben cercare
che questo Re si troui & sia spacciato,
perche'l poeta vuol saper lo dei
che sia l'ultimo Re c'habbin gli hebrei

E saui tornano a Herode & il terzo sauio dice.

Noi habbiam molto il caso disperato
& in Bethelem trouiam che de uenire,
un che sara de vergine incarnato
figliuol di Dio, & in croce de morire,
& per piu segni a noi par che glie nato
& chel ciel gli comincia a ubbidire
per questa Stella che dicon costoro
& non sappiam piu la, domāda hor loro

Herode chiama e Magi & dice.

O uenerandi Re che d'Oriente
uenuti siate nelle parte mia
a guida d'una stella solamente,
& cercate trouar il ver Messia
quanto e che questa Stella fu presente,
ditemi il punto & l'hor modo & la via
che fin a qui per guida hauete hauuta,
& doue, & che & quando e l'e perduta,

El terzo Re risponde a Herode

Tredici giorni, e ch'io vidi la stella
& com'io giunsi a te qui l'ho perduta

El secondo Re dice.

Io son uenuto altre tanto con ella
& com'io ti parlai mai l'ho veduta

El primo Re dice.

Tredici di son propio i montai in sella
& holla per iscorta sempre hauuta
saluo ch'or non la vedo or ferma il sūto
ch'ella ci apparue a tutti in un punto,

Herode dice a Magi

Per tutto Bethelem cercando andrete,
se voi potete questo Re trouare
& quel trouato a me ritornerete
perche lo uo venir anch'io adorare
& questo fermo mi promecterete,

che'l

chel tornar vostro a me non de mancare.
El primo Re dice a Herode
Et cosi promettiam' per la fe pura
Herode dice a Magi.
Andate in pace Dio vi dia ventura
E Magi si partono & il primo sauio dice
Se questo Re:o magno Herode e nato
questo e per te vn caso molto strano
chel ti torra riputatione & stato
& forse in breue la palla di mano
io ci ho da dianzi in qua molto pensato
& non so che partito ci pigliano
pur il mal fresco e facile a sanare,
piu che poi vechio, hor fa ql che ti pare.
Herode irato dice
S'io posso a caso doue glie sentire,
sara stato infelice il suo destino
che senza indugio io lo faro morire
senza guardar a grande, o piccolino
non puo vn morto in signoria stare,
aspetta pur chi l'habbi al mio domino
chi lo trattero in modo & per tal segno
che san & saluo a me restera il regno.
El secondo sauio dice
O sacra maiesta questo e il migliore
parmi c'habbi hauuto buon consiglio
che se hor di nouo fussi altro signore
questo Reame andrebbe in iscompiglio
tu mancheresti di gloria & d'honore
& saria tutto il mondo in gran bisbiglio
cerca d'hauerlo in man con festa e gioia
& costi & sia che vuol, & fa che muoia
Herode subitamente dice
I' ho concetto & fermo in fantasia
che s'io posso in mie rete inuiluparlo
io uscirò di tanta ricadia
i' ardo i scopio, i uo glire a trouarlo,
El terzo Sauio dice.
Non far Herode ella sara pazzia
aspetta e Magi, poi andrai a pigliarlo
Herode risponde.
Poi che debbon tornar hor aspettiamo
& guai a lui se mi capita in mano
Fermasi Herode e li Magi vegono ferma la stella & il primo Re dice.
Parmi veder in ciel ferma la stella
& piu di suo andar non fa motore,
El secondo Re dice.
E l'e assai piu rilucente & bella
& certo in quella parte e il Redentore,
El Re giouane dice.
Questa per certo fia buona nouella
nella capanna e lo grande splendore,
El primo Re dice.
Con deuotione state tutti quanti,
che quest'e il luoco oue saren contenti
E Magi si fermano, e il piu uecchio dice,



Essendo vecchio & dell'eta sublimo
fra noi che siam presente all'offerire
la eta mi sforza & giudica esser primo
che offerisca a questo magno sire,
o creatore eterno come io stimo
io ti son qui uenuto a riuerire
non mi punir secondo il mio peccato,
ma fa per tua pieta ch'io sia saluato

El secondo Re dice.

Ouero immaculato eterno Dio
che hai fatto cielo terra, aria & mare,
& preso carne pel peccato rio
col sangue tuo ci dei ricomperare,
de non guardar signor al fallir mio
ma vogli humanita con meco vsare
pace ti chieggio in questa breue uita
& teco in ciel riposo alla partita,

El terzo Re offerisce & dice.

O verbo glorioso Dio incarnato
per saluar noi d'una uergine pura.
pouero humil fra gli animal se nato
in sterile capanna alla uentura
felice uecchio che dal ciel t'e dato,
di custodir il Re della natura,
prega per noi il signor se glie impiacere
ci dia gratia seguir il suo uolere

Quaudo gli Magi hanno tutti offerto, Giuseppo dice loro cosi.

O Re pregiati, venerandi & buoni
ch'auete in carne uera, Dio adorato
& offerto si ricchi & magni doni
quant'io posso, ognun sia ringratiato
Christo nel caminar non u'abandoni
& sani & salui ognun duca al suo stato
& diaui pace amor forze & virtute
in questo mondo e in ciel alfin salute,

El primo Re risponde a Giuseppo & dice cosi.

Giuseppo e ci conuien da te partire,
ch'andar ce ne uogliã con grand'amore,
& prima a casa Herode habbiam'a ire
a dirgli doue e nato il Redentore

Gioseppo risponde a Magi.

Costui che voi uenisti a riuerire
vi guidi sani & salui con amore,
& andate ciascun doue ui piace

El primo Re dice a Giuseppo.

Resta con Dio, & rimanete in pace

E Magi si partono & il vecchio dice

Perche la via e scura aspra & sassosa
compagni e mi parebbe da posarci,
& e la notte buia, & tenebrosa
& e sospetto el dia caminarci,

El secondo Re dice.

Vera cosa e che l'e pericolosa
possiamo, e poi doman potren' leuarci

El giouane dice.

Possian' che glie pazzia andar di notte
per queste selue strane & scure grotte

E Magi dormono & uno Angelo apparisce a Magi, & dice loro,

Magi c'hauete offerto al ver Messia,
hor uoler ire a insegnarlo Herode
che cerca dammazzarlo tutta uia
cõ molti ingãni & sue trappole e frode
tornate a Regni uostri daltra via
fuggite quel che sol di mal far gode
& la ruina, el mal che fa disegno
tornera sopra lui & del suo Regno

El Re piu vecchio si desta & il terzo piu giouane dice:

Compagni state su senza indugiare,
pero che presto ci conuien partire
senz'altrimenti Herode ir'a trouare,
che cerca Dio, che lo uuol far morire,
l'Angel me l'e venuto annuntiare,
send'io disteso qui in terra adormire,
ciascun dal Regno suo d'altra uia torni
& fuga quel che ci darebbe scorni

El secondo Re dice.

Io senti dianzi anch'io Langel parlare
& disse proprio quel che tu m'hai detto

El Re vecchio dice.

Et io lo uidi, & hebbimi adestare
& missemi di Herode gran sospetto

El terzo Re dice al piu vecchio, cosi.

Questa

Questa uia che e di qua si vol pigliarē
che sia per noi un camin buon & retto,
& sia contento ogni nostro disio
El secondo Re dice.
Hor oltre andianne col nome di Dio
Partonsi li Magi & Herode dice alli suoi saui.
Che vuol dir questo il termine e passato,
che que' tre Re doueano a noi tornare
certo egli haranno questo Re trouato
poi sien partiti per non lo insegnare
s'io uo tener reputatione & stato
e di necessita costui trouare
pensate voi qualche trappola, o laccio
chi lo giunga a mā salua e senza impacio
El primo sauio dice.
Fa in tutto Bethelem notificare
chi ha figliuoli dun'anno, o manco nati
perche tu intendi vna gran festa fare
comanda che sien tutti a te menati,
che tu ti vuoi con essi rallegrare
& chi gli mena & loro sien premiati
noi trouiam che sara di pouer gente,
& uerra per questo hor subitamente
Cosi verranno tutti pel thesoro
& ancor temeran disubidire
come son giunti, & tu non far dimoro
ma con prestezza all'hor gli fa morire,
Risponde Herode a' Saui.
Questo mi piace hor su mandian per loro
che tutto questo ordine io vo seguire,
pouero, o ricco chiunque uerra in corte
venga a sua posta io gli faro dar morte
Et voltasi al banditore e dice.
Va presto banditor & metti un bando
vniuersal per tutto il mio terreno
che a tutti i sottoposti al mio comando
chi ha maschi figliuoli d'un'āno, o meno
dinanzi a me gli uenga apresentando
ch'io son di gaudio, & di letitia pieno
& vo far festa & dar lor gran thesoro,
& chi non viene hara pena & martoro,
El banditor dice.
Fa metter bando Herode e comandare
a chi ha figliuoli d'vn'āno, o māco nati
poueri, o ricchi a lui gli de menare
& sien con chi gli porta premiati,
che molto gran thesor vuol lor donare
a maschi sol che da lui son chiamati,
& vuol far festa & general conuito
& chi non vien nel dopio sia punito
Langelo appare a Giuseppo & dice.
Sta su Giuseppo e ti conuien partire
coi fanciullo & la madre di presente
che Herode il cerca per farlo morire
si che fuggi in Egitto prestamente
& starai la sin ch'io tel venga a dire
che tu possa tornarsi sicuramente
muoui teste che non e tempo a stare
perche pericoloso e l'indugiare
Giuseppo dice a Maria
Sta su Maria, togli el bambin in braccio
& monta presto in su questo Asinello
che Herode cel uol tor cō onta empacio
secondo che mi disse Gabriello
& fuggiam in Egitto & diamo spaccio
accio che manchi il pēsier crudo e fello
essendo notte & sterile landare
fatti far lume al cielo al caminare
Giuseppo, & Maria si partono, & Herode dice.
Questa e assettata veghino all'hor posta
hor mi bisogna hauer molti soldati
che a un mio grido e vna mia proposta
sien tutti presi e morti, & sbaragliti,
oltre qua Siniscalco senza sosta
& statti qui co tuo compagni armati,
& chiunque io ti diro farai morire,
Risponde el siniscalco.
Noi siam'impunto, & presti a ubidire
Le balie si scontrano tutte insieme, & vna che ha nome Tarsia e dice
Doue nandate, o bella compagnia,
che parete si lieta al caminare
Risponde vna che ha nome Calidonia & dice.

Andiamo a visitar la signoria
del magno Herode che ci fa chiamare
Tarsia dice loro
Noi possiamo ire insieme tuttauia
ch'ancora noi landiamo a ritrouare

Calidonia domandа la Tarsia e dice.
Come ha nome cotesto bambolino,
Risponde Tarsia
Ha nome Habram
Calidonia dice.



El mio Samuellino
Vna che ha nome Candidora dice a Manusmelia.
O Monusmelia el nostro e si rognoso,
non taccostare a quest'altri bambini
Monusmelia dice a Candidora
Eglie vn po di lattime
Candidora dice.
Anzi e lebroso
E debbe esser fornito a peregrini
guarda sel mio e candido e biancoso,
& netto, & bello, & val cento fiorini
Monusmelia dice.
Bencheglie bello, e par vn topachino
& ha vn viso come un bertuccino
Tarsia riprende Monusmelia & dice cosi,
O Monusmelia siate voi impazzata
ognuna sia dal Re stolta tenuta
Monusmelia risponde.
Glie questa Candidora smemorata
che par che tutto il mondo oggi le puta
Candidora dice a monusmelia
Io ti cantero il vespro scelerata
quel che tu se, & quel che se tenuta
Candidora dice a tutte.
Su con la mala pasqua state chete
andian tutte a Herode allegre & liete,
Vanno a Herode, & Tarsia dice
O magno herode poi che ci hai chiamate
co figli maschi al general conuito
eccoci tutte quante apparecchiate
che senza indugio habbiã tutte vbidito
Herode risponde alle balie.
Sarebbe drieto a voi donne restate,
per lunga via, o niun caso seguito
Cali-

Calidonia risponde a Herode
Per tutto il tuo terreno & le tue gente
chi de venir Herode,ec presente
Herode dice da se.
L'astutia el gouernar d'vn huom mortale
hoggi ha saputo piu che i gran profeti,
che dicon ch'un fantino tanto vale
hoggi staranno amutolati & cheti
o stolti ignoti,o zuche senza sale,
hoggi vi son occulti e gran secreti,
che chi mi douea dar del Regno bando
morra per me,& io uerro regnando
Et volgeti al Siniscalco & dice.
Hor per darui la mancia ch'io promissi,
su Siniscalco senza star abada
fa che costor sien tutti a morte messi
& guarda ben che niun non se ne aueda
spacciagli tutti presto hor oltre a essi
mettegli tutti al taglio della spada
El Siniscalco risponde.
Herode dice.
Oltre su presto spaccia,& non parole,
Tarsia dice.
O dolce figliuol mio tu se finito,
o me dolente afflitta & suenturata
ome che dirai tu caro marito,
o dolorosa mia trista giornata
ome sorelle a che duro partito
si troua la nostra alma si sconsolata
el uan tesor del Re ch'io stimai tanto
ci torna in doglia & in amaro pianto
Calidonia dice.
E questo quel figliuol ch'io generai
& portori con pena & con dolore
e questo quel figliuol ch'io allattai
& nutricai nel mondo in tanto amore
o contraria fortuna in quanti guai
m'hai tu condotta ricercando honore,
o marito che aspetti gran tesoro
pel tuo figliuol harai pene & martoro
Candidora dice.
O madre trista, ome padre dolente,
che dirai tu del tuo morto figliuolo
io non saro mai piu lieta viuente
chi fia lombalciador di tanto duolo
Monusmelia dice.
Non stiamo piu sorelle al Re presente
ma parliam dolorose il nostro stuolo
tornianci a casa oue ritrouueremo
Morti e bambini Tarsia dice a Herode.
O crudo iniquo Re aspro & villano
e questo il don che tu diceui dianzi,
ome ch'in cābio d'or ho sāgue in mano
perfido Re ch'ogn'altro crudo auanzi
Herode si uolta a Tarsia & dice.
Tu mi rompi la testa & parli inuano
de tira uia,lieuamiti dinanzi
ch'io ti daro piu doppia disciplina
Calidonia dice ad Herode.
Va che uenir ti possa una contina
Le balie si partono , & Monusmelia
dice a Candidora.
O Candidora delle uoglie strane-
dou'e restato il tuo figliuol bianchiccio
Risponde Candidora.
I sento che mi brulican le mane
tu vai cercando portarne vn carpiccio
Monusmelia dice.
Io ho anchio cinq; dita intere & sane,
& anche ho di chiarirti vn grā capriccio
Candidora dice.
Non basta il minacciar,faro dauero
Monusmelia dice.
Vieni Trombetta , ch'io non ho pensiero
Hora si scapigliano & dannosi, &
l'altre corrono a diuiderle & Tarsia
dice cosi.
Voi siate peggio che bambin di culla
& dimostrate hauer poco ceruello
Candidora si scusa & dice.
L'e Monusmelia,io non diceuo nulla.
che m'ha rimprouerato Samuello,
Tarsia dice a Monusmelia
E tu se peggio assai ch'una fanciulla
Risponde Monusmelia.
Io ho disposto a metterli un capello

Calidonia dice a tutte.
Chete in mall'hora, noi habbian mal assai
tornianci a casa a star co nostri guai,
Le balie si partono, & Herode dice.
Hora e felice & e fermo il mio regno
hora non ho di nulla piu paura
hor passato & spento ogni disegno,
hor sane & salue resteran mie mura
che tanto ho operato con ingegno
chi ho spento hoggi el Re della natura
& fia tal di per sempre in gran memoria,
di far festa trionfo e gaudio & gloria.

IL FINE.

VErbum caro factum est
de vergine Maria
In hoc anno circulo
vita datur seculo
nato nobis paruulo
De virgine Maria
Fons in suo riuulo
nascitur pro populo
fructo mortis vinculo
A virgine Maria.
Quos uetustas suffocat
hic ad uitam reuocat
nam se Deus collocat
In vergine Maria
Stella Solem protulit
Sol salutem contulit
nihil tamen abstulit
A vergine Maria.
Sine viri copula
florem dedit virgula
qui manet in secula
Cum virgine Maria
O beata domina
cuius uentris sarcina
mundi lauit crimina
De virgine Maria
De semine Abrac
ex legati genere
ortum est desidere
De virgine Maria
Ioseph naro fruitur
natus lacte pascitur
plaudit plorat tegitur
A virgine Maria
Ab angelis psalitur
gloria pax dicitur
a pastoris queritur,
Cum virgine Maria
Tres reges de gentibus
Iesum cum muneribus
adorant flexis genibus
Cum virgine Maria
Illi laus & gloria
decus & uictoria
honor virtus, & gratia
Cum virgine Maria
Verbum caro factum est
De vergine Maria
ver. Verbum caro factum est. Alleluia.
resp. Et habitauit in nobis. Alleluia.

Oratio.

COncede quæsumus omnipotens, deus vt nos unigeniti filii tui noua per carnem natiuitas liberet, quos sub peccati iugo uetusta seruitus tenet, per eundem dominum nostrum Iesum Christum filium tuum. Qui tecum viuit, & regnat in vnitate spiritus sancti Deus. Per omnia secula seculorum. Amen,

IL FINE.

IN FIORENZA.
Ad istanza di Iacopo Chiti.
MD LXXII.